GLORIOSI BERSAGLIERI VOLUME desi parte prima:Layout 1 22-02-2011 17:44 Pagina 30

Tripoli bel suol d'amore

Fu soprattutto per la pressione degli ambienti nazionalisti, che chiedevano al governo una politica estera forte, oltre che per i timori della destra liberale che temeva due punti del programma di Giolitti (il monopolio delle assicurazioni e il suffragio universale), che fu ideata e sviluppata l'impresa italiana in Libia (1911-1912). Nel cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia la questione Libia poteva essere un mezzo per mettere in difficoltà Giolitti e convincerlo a rimandare le riforme promesse. Inoltre i fautori della colonizzazione si ripromettevano di risolvere in tal modo il problema dell'emigrazione italiana. Mentre la Francia, contro la volontà della Germania, procedeva all'espansione nel Marocco (crisi di Agadir), l'Italia, il 29 settembre 1911, dichiarò guerra all'Impero Ottomano che controllava la Libia. Il 4°, l'8°, e l'11° reggimento bersaglieri fecero parte dello schieramento italiano, forte di 40.000 uomini, i quali avrebbero dovuto battersi contro circa 10.000 turchi e contro le pericolose tribù del deserto.

L'11 ottobre sbarcarono a Tripoli i primi soldati del Corpo di spedizione. Le forze turche, cacciate verso l'interno, facendo leva anche su motivazioni religiose, si erano riorganizzate con l'appoggio delle tribù beduine e nottetempo facevano audaci sortite contro le linee italiane. Una volta organizzata la difesa di Tripoli, i nostri attacchi si diressero verso altre città (Derna e Bengasi) e altri territori, ancora sotto il controllo turco. Uno degli episodi più cruenti fu l'imboscata improvvisa e inaspettata tesa ai nostri bersaglieri dai libici, che sembravano amici, nell'oasi di Sciara - Sciat. Dopo otto ore di combattimento, i bersaglieri dell'11° furono decimati e i pochi superstiti uccisi dopo efferate torture. L'offensiva arabo - turca, iniziata a Sciara - Sciat il 23 ottobre, continuò con altre dram-

GLORIOSI BERSAGLIERI VOLUME desi parte prima:Layout 1 22-02-2011 17:44 Pagina 31

LA DOMENICA DEL CORRIERE

	NEL REGNO	ESTERO
Anno	L. 5 —	L. 10 —
Semestre	» 2,50	» 5 —

Si pubblica a Milano ogni Domenica
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera,,

Uffici del giornale:
Via Solferino, N. 28
MILANO

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno XIII. — N. 43. 22 - 29 Ottobre 1911. Centesimi 10 al numero.

Lo sbarco a Tripoli del poderoso corpo militare di occupazione: i bersaglieri accolti con simpatia dagli indigeni.

(Disegno di A. Beltrame)

GLORIOSI BERSAGLIERI VOLUME desi parte prima:Layout 1 22-02-2011 17:44 Pagina 32

matiche azioni di guerra fino al 26 ottobre, quando si delineò la vittoria italiana. Seguirono nei mesi successivi altre sanguinose battaglie, combattute di oasi in oasi, dove si attestava la resistenza turco-araba. Il 4° reggimento si coprì di gloria a Bengasi e a Rodi. Per consolidare la conquista della Tripolitania e della Cirenaica era infatti indispensabile occupare le isole Egee, che erano basi importanti per la flotta ottomana. In questo contesto l'episodio più importante fu la conquista di Rodi, la più grande delle isole del Dodecanneso. Nell'ottobre del 1912, la pace di Losanna riconosceva la sovranità italiana sulla Libia e sul Dodecanneso.

Le perdite complessive italiane furono di quasi 6.000 uomini, dei quali 1.500 morti e 4.500 feriti. Si ebbero inoltre circa 2.000 morti per malattia.